

**A Vittoria
Il Pci
guadagna
13 punti**

■ PALERMO. La Sicilia con una agricoltura trasformata, la Sicilia produttiva che ha da sempre in Vittoria una delle sue espressioni economiche e sociali più avanzate, registra, ancora una volta, un'ulteriore avanzata del Pci. Alle 21 di ieri sera, per la Camera, 56 seggi su 63, offrirono il seguente campione ormai più che rappresentativo. Il Pci è passato dal 49,04 dell'83 al 62,77. Quasi 13 punti in più. Ciò significa che 3 mila vittoriosi per la prima volta hanno votato comunista. La Dc arretra dal 21,68 al 19,26, perdendo mille voti secchi. Diminuisce la presenza socialista: dal 9,68 delle politiche dell'83 al 5,39. Si registra un tracollo missino: se nell'83 i fascisti avevano a Vittoria il 12,74, oggi devono accontentarsi del 6,99.

**In Sicilia il Pci recupera sulle regionali ma è in calo sull'86
A Palermo avanza il Psi**

Un risultato contraddittorio, quello siciliano, rispetto al resto del paese, si registra alla Camera. Si va dal brutto voto espresso da Palermo città - i comunisti scendono al 14,2% - al dato significativo di Siracusa, dove il Pci prende 2 punti e mezzo in più rispetto all'86 mentre il Partito socialista ne perde 1,5. Buona la tenuta del Partito comunista nel Niseno.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SAVERIO LODATO

■ PALERMO. Dati ancora parziali dalle città siciliane, per la Camera. Negativo il risultato a Palermo città (800 sezioni su 856), mentre Siracusa, Ragusa e Caltanissetta, con risultati pressoché definitivi, indicano un netto recupero sulle regionali dell'86, un mantenimento delle posizioni conseguite nell'83. Innanzitutto il dato di Palermo. Il Pci, pur recuperando mezzo punto sulle regionali, flette di quattro punti sull'83. Fra Camera e Senato permangono così una forbice di un punto. Il Pci a Palermo oggi scende al 14,12%. La Dc, ottenendo il 35,15 perde un punto sulle politiche '83, ben sei punti rispetto alle regionali, quando era tornata a superare quota 40. I socialisti vanno avanti di

sette punti: dal 9,8 (83) al 16,44, oggi. Raddoppio radicale, dal 2,8 al 5,81, mentre i verdi raggiungono il 2,36.

«A Palermo - osserva Luigi Colajanni, segretario del Pci siciliano - il nostro arretramento è legato ad un aumento socialista e radicale. Entrambi hanno largamente beneficiato della loro revisione di obiettivi e modi di conduzione della lotta alla mafia. Risultano premiati i verdi, fenomeno nuovo determinato da un voto di protesta verso i partiti organizzati. Più in generale il risultato indica il permanere di una seria difficoltà per il Pci a radicarsi sia nei ceti popolari, con adeguate forme di organizzazione, sia in aree di opinione assai ampie nelle città. Né è da sottovalutare il ri-

sultato democristiano. La Dc che nell'86, sull'onda dell'operazione rinnovamento, aveva ottenuto il 40,7, oggi regredisce in maniera secca perdendo tutti i benefici di quell'operazione.

Ci sarebbe invece il risultato comunista in altre realtà siciliane (in questo caso i dati si riferiscono sia ai capoluoghi che alle province). A Siracusa, 501 sezioni su 561: il Pci si attesta sul 24%, con due punti e mezzo in più rispetto alle regionali, un calo del 2,3 sulle politiche dell'83. Lo scudo crociato perde due punti sulle regionali. Avanzano i socialisti sia rispetto alle regionali che all'83 (avevano infatti conseguito la stessa percentuale) più un punto e mezzo. A Caltanissetta, quando mancava-

no ancora un centinaio di seggi, il recupero comunista era di quasi un punto e mezzo sull'86, con una lievissima flessione (meno dello 0,5) rispetto all'83. Accusa una vistosa flessione lo scudo crociato, con 4,3 punti in meno sulle regionali, tre punti virgola due sull'83. Nessun incremento socialista rispetto alle precedenti regionali, un incremento invece di 2,2 sulle politiche. Buono il risultato comunista a Ragusa, con un recupero del 3,3% (83), una flessione di un punto e sei per cento rispetto alle regionali. I socialisti perdono 2 punti sull'86, ne perdono altrettanti rispetto all'83. La Dc mantiene il risultato delle precedenti politiche, incrementando però la sua forza elettorale con oltre

Palermo

LISTE	Cam. '87	Cam. '83	Com. '85
PCI	14.1	18.7	14.7
DC	35.1	36	37.3
PSI	16.4	9.6	13.4
MSI	9.1	12	9.1
PRI	4.2	5.7	6
PSDI	5.5	5.3	5.3
PLI	3.2	3.6	4.2
P.Rad.	5.8	2.9	—
DP	2.3	1.8	1.2
Verdi	2.3	—	—
Pnp.LV	—	2.2	—
Altri	—	2	1.7

800 seggi su 856

quattro punti in più. «Anche nel resto della Sicilia - aggiunge Colajanni - la tendenza in corso è ad un risultato intermedio fra le regionali e le politiche, con nostri recuperi più o meno grandi. Andiamo avanti di 2,5 a Siracusa, di 2 punti a Catania, mentre Ragusa, con il suo 36,4%, conferma il suo primato, con un incremento di oltre 3 punti sulle politiche dell'83».

**Mafia
A Ciaculli
dalla Dc
al garofano**

■ PALERMO. Ciaculli, la borgata del boss Michele e Salvatore Greco, la borgata simbolo della presenza mafiosa a Palermo, evidenzia in modo lampante, con il risultato definitivo della Camera, quanto sia stato massiccio lo spostamento di voti deciso dalle cosche a tutto vantaggio del Pci. I socialisti infatti passano dal 5,61% delle politiche dell'83 al 23,24% di oggi. Una presenza quintuplicata; mentre la Dc, che tradizionalmente qui si era avvantaggiata del voto mafioso, precipita dal 62,09% dell'83 al 38,71 di queste elezioni politiche. Il Pci conferma i suoi voti: il 10,25 nelle precedenti politiche, il 10,12 di ieri. Perdono quasi 2 punti i socialisti democristiani che passano dal 6,38 al 4,69. Avanzata repubblicana dal 2,51 al 3,56. □ S.L.

**Disarmo
A Comiso
premiati
i comunisti**

■ PALERMO. La battaglia per la pace, contro gli armamenti, per lo smantellamento della base Cruise, viene apertamente premiata dall'elettorato di Comiso, dove l'avanzata comunista è notevole al di sopra delle previsioni. Il voto definitivo della Camera registra infatti un incremento di voti comunisti del 5% sulle politiche dell'83. Dal 39,97 al 44,97%. Netta la sconfitta socialista. Il partito del garofano passa dal 15,37 dei voti conseguiti nelle politiche dell'83 (2.702) all'11,99 per cento di oggi (2.113 i voti), con una perdita di oltre 3 punti e mezzo in percentuale. Restano al di sotto dell'1% i repubblicani. Perdono più di mezzo punto, dall'1,66 allo 0,91, i liberali; 2 punti in meno anche al Msi che passa dal 14,81 dell'83 al 12,64.

**Sardegna
È fallita
la coalizione
dei cinque**

■ CAGLIARI. Per le forze della maggioranza di sinistra e laica che guidano la Regione si profila un risultato abbastanza contraddittorio. L'avanzata del Psd'a non corrisponde infatti un risultato positivo per comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. E se per il Pci si profila una flessione di circa 2 punti, per le altre forze laico-socialiste l'arretramento complessivo - stando ai risultati del Senato - sarebbe addirittura superiore all'8 per cento. A penalizzare i partiti laico-socialisti è stata con ogni probabilità proprio la scelta di presentarsi alleati. Dai primi risultati della Camera dei deputati, infatti, le percentuali di perdita sarebbero decisamente minori, e qualche partito, come il Psi, andrebbe addirittura avanti.

**Per l'alleanza dei cinque si profila un autentico tracollo
Ripresa della Dc e flessione del Pci
I sardisti vincono, perdono i laici**

Il Partito sardo d'Azione aumenta i suoi suffragi, l'alleanza laica socialista scende, la Democrazia cristiana si riprende e il Pci flette. Questo è quanto si profilava ieri in Sardegna. Ma un dato che comunque presenta numerose variazioni nelle diverse zone dell'isola: i comunisti avrebbero raggiunto il loro miglior risultato nella parte settentrionale, mentre a Cagliari la perdita sfiorerebbe i 5 punti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

■ CAGLIARI. Una forte avanzata sardista (quasi agli eccellenti livelli delle ultime elezioni regionali), una ripresa della Dc, una flessione di meno 2 punti dei comunisti e un autentico tracollo della alleanza laico-socialista, che perderebbe complessivamente addirittura 8 punti di per-

centuale. A scrutinio ormai ultimato delle schede del Senato si profilava in Sardegna un risultato solo in parte coincidente con quello nazionale. Secondo i dati riguardanti i 2/3 dei circa 750 mila voti espressi nell'isola, la Dc farebbe segnare un recupero del 3,5% portandosi al 36,5%. Il

Pci scenderebbe invece dal 30,5 al 28,6, ma per una lettura più puntuale del risultato bisogna ricordare che quattro anni fa Dc non aveva presentato candidati per il Senato. Il Psd'a si conferma in modo sempre più netto come terzo partito dello schieramento politico sardo, passando dal 9,7% dell'83 all'attuale 13,4%, un risultato assai vicino alle regionali del 1984. Stando almeno ai voti del Senato, l'alleanza tra Psi, Psdi, Pri, Pli e Pr - sperimentata solo in Sardegna - si sta rivelando un autentico insuccesso: i cinque partiti passerebbero da un complessivo 19,4 dell'83 a meno del 12% al Senato. Alla Camera invece i dati sarebber-

o meno negativi: il Psi in particolare, secondo i primi risultati provenienti dai seggi dell'isola, recupererebbe quasi un punto. In calo anche i missini (dal 7,3 al 6%) mentre i verdi non ripeterebbero nell'isola l'ottimo risultato nazionale, attestandosi sull'1,2%; va ricordato però che la formazione ecologista varata in Sardegna non era stata riconosciuta dalle altre liste verdi ufficiali e presentava, rispetto a queste ultime, alcune singolari differenze programmatiche. Infine il discreto risultato di Dp, con l'1,5% dei voti e del Partito indipendentista sardo, che raggiungerebbe l'1,2% dei voti.

Cagliari

LISTE	Cam. '87	Cam. '83	Com. '85
PCI	15.0	22.5	18.8
DC	33.5	26.8	35.4
PSI	11.7	9.1	10
MSI	6.7	8.5	5.6
PRI	3.5	5	3.7
PSDI	2.3	3.2	4.4
PLI	2.7	3.1	2.6
P.Rad.	6.2	3.2	—
DP	1.6	1.7	1.5
Verdi	2.11	—	—
Pnp.LV	—	4.5	—
Ps d'Az.	12.6	11.8	16.9
Altri	1.5	0.6	1.1

63 sez. su 302

parte della Dc nel Nuorese con un 6% in più che a una prima lettura del risultato andrebbe in larghissima parte a scapito dell'alleanza laico-socialista, che qui perderebbe addirittura l'11,5% di voti. Il successo sardista è invece particolarmente marcato nel Cagliariiano (più 5,5%).

**Nuoro
I comunisti
perdono
tre punti**

■ NUORO. Il voto - stando ai primi risultati del Senato - non avrebbe favorito il Pci, che farebbe registrare una flessione di circa 3 punti in percentuale. In alcuni comuni, come Orgosolo e Mamoia, il Pci si conferma comunque primo partito, mentre in altri, come Oniferi, contiene il primato alla Dc. L'avanzata sardista è di poco inferiore ai 4 punti, mentre il tracollo dell'alleanza laico-socialista è l'11,5%. In netta ripresa sarebbe la Dc (con il 6% in più), mentre le due formazioni minori - il partito indipendentista e i verdi «non ufficiali» - farebbero registrare qui il loro migliore risultato su scala regionale, rispettivamente con l'1,6 e l'1,4%.

**Cagliari
Il Psd'az.
terzo
partito**

■ CAGLIARI. Dopo il «sorpasso» di 3 anni fa ai danni del Pci, il Psd'a si conferma come la terza forza dello schieramento politico isolano. A scrutinio ormai ultimo per il Senato il partito dei quattro mori è assai vicino al suo risultato regionale, mentre resta due punti al di sotto del suo massimo storico (15,3%) raggiunto alle amministrative dell'85. Ieri sera, mentre cominciavano ad affluire i primi dati dai seggi dell'isola, nella sede «nazionale» del Psd'a a Cagliari c'era una grande euforia. Il Psd'a, se i primi risultati saranno confermati, potrebbe portare in Parlamento 3 deputati e 1 senatore, vale a dire avrebbe la più ampia rappresentanza della sua storia.

Risultati del Senato per regione



Regioni	Anno	PCI		DC		PSI		MSI		PRI		PSDI		PLI		P.Rad.		Psd. P.R., Psdi		DP		VERDI		ALTRI			
		voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.		
PIEMONTE	1987	698.098	28.4	753.291	28.5	342.588	12.9	123.088	4.6	138.445	5.2	116.853	4.2	118.288	4.5	96.477	3.7	—	—	—	—	41.304	1.8	88.848	2.8	153.308	5.8
	1983	788.203	30.8	722.774	28.2	268.594	10.5	130.228	5.1	205.564	8.0	137.719	5.4	185.553	7.2	70.922	2.8	—	—	—	—	38.281	1.5	—	—	14.397	0.5
VALLE D'AOSTA	1983	—	—	—	—	—	—	2.828	4.0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62.940	68.0	
	1979	15.116	24.3	11.243	18.1	3.943	6.3	1.959	3.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.340	5.4	—	—	—	—	
LOMBARDIA	1987	1.318.318	24.6	1.845.107	34.4	901.618	16.8	249.279	4.7	217.176	4.1	127.814	2.4	124.400	2.3	133.097	2.5	—	—	—	—	108.912	2.0	139.331	2.6	194.405	3.8
	1983	1.447.823	25.3	1.747.002	34.4	615.644	12.1	255.667	5.0	349.351	6.9	192.172	3.8	197.084	3.9	103.897	2.0	—	—	—	—	91.814	1.8	—	—	76.071	1.6
TRENTINO A. A.	1987	44.858	8.2	136.049	27.8	37.288	7.8	14.314	2.9	—	—	5.888	1.2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	184.280	37.7
	1983	54.003	11.6	138.598	29.6	15.132	3.2	22.380	4.8	—	—	11.389	2.4	7.842	1.6	9.281	2.0	—	—	—	—	8.240	1.8	—	—	175.750	37.6
VENETO	1987	391.649	19.3	1.142.355	43.9	378.337	14.4	103.628	4.0	88.342	3.1	72.580	2.8	53.887	2.1	62.986	2.4	—	—	—	—	48.867	1.8	78.922	3.0	89.536	3.4
	1983	528.362	21.3	1.074.591	43.4	101.452	4.1	128.117	5.1	—	—	76.405	3.1	45.341	1.8	—	—	—	—	—	—	31.941	1.3	—	—	138.813	5.8
FRIULI V.G.	1987	187.887	21.3	274.260	31.1	148.799	18.7	80.397	6.6	29.784	3.9	21.704	2.9	—	—	—	—	—	—	—	—	11.712	1.5	26.256	3.5	33.203	4.4
	1983	168.454	22.7	260.317	35.0	90.740	10.9	41.291	5.6	35.869	4.8	36.786	5.0	—	—	—	—	—	—	—	—	9.191	1.1	—	—	80.544	10.8
LIGURIA	1987	374.685	36.8	328.851	30.3	81.938	5.7	47.431	4.4	—	—	32.738	3.0	—	—	—	—	—	—	—	—	158.180	14.5	18.548	1.8	41.838	3.8
	1983	396.637	38.5	311.341	28.7	59.428	5.5	70.795	6.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72.298	6.7	14.714	1.3	—	—
EMILIA-ROMAGNA	1987	1.197.188	48.0	847.365	24.9	102.814	4.0	123.970	4.8	—	—	49.188	1.7	—	—	—	—	—	—	—	—	344.806	13.2	33.884	1.3	61.360	2.4
	1983	1.219.906	47.9	592.686	23.2	91.685	3.6	156.978	6.2	—	—	93.841	3.7	—	—	—	—	—	—	—	—	20.879	0.8	—	—	32.461	1.2
TOSCANA	1987	1.822.888	45.2	611.833	27.0	102.750	4.5	73.747	3.3	—	—	28.819	1.2	—	—	—	—	—	—	—	—	292.291	12.9	48.334	1.8	38.588	1.7
	1983	1.044.368	47.0	587.321	26.4	251.171	11.3	95.732	4.3	—	—	48.423	2.2	—	—	—	—	—	—	—	—	107.803	4.8	—	—	34.721	1.5
UMBRIA	1987	228.187	43.8	138.939	27.0	80.298	15.8	28.815	5.5	11.989	2.3	4.813	0.8	—	—	—	—	—	—	—	—	7.548	1.4	7.467	1.4	2.505	0.5
	1983	229.777	45.6	132.642	26.4	64.95	12.7	29.285	5.8	—	—	5.228	1.0	—	—	—	—	—	—	—	—	4.714	0.9	—	—	9.127	1.8
MARCHE	1987	317.232	35.9	318.259	35.1	108.815	12.1	47.926	5.4	28.938	3.3	17.873	2.0	7.858	0.9	13.242	1.5	—	—	—	—	10.254	1.2	16.810	1.9	5.887	0.7
	1983	325.516	38.2	292.894	34.4	83.131	9.8	43.848	5.2	38.185	4.5	25.023	2.9	13.643	1.6	9.715	1.1	—	—	—	—	7.028	0.8	—	—	13.103	1.7
LAZIO 5895 su 6509	1987	748.859	27.9	891.332	33.2	345.883	12.9	244.374	9.1	94.377	3.5	70.182	2.6	64.113	2.9	84.493	3.2	—	—	—	—	45.514	1.7	64.007	2.4	38.567	1.4
	1983	843.680	30.3	848.857	30.5	299.852	10.8	130.777	4.7	130.777	4.7	126.001	4.5	86.152	3.1	75.754	2.7</										

Alla Camera per circoscrizione



Circoscrizioni	Anno	PCI		DC		PSI		MSI		PRI		PSDI		PLI		P.RAD.		DP		VERDI		ALTRI		TOTALE		
		voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	voti	% s.	
I - Torino Novara, Vercelli	1987	599.271	27.1	580.788	25.4	292.798	13.2	112.408	5.1	119.084	5.4	83.821	3.8	78.489	3.4	99.000	4.5	43.552	2.0	77.557	3.5	148.877	6.8	2.210.828	31	
	1983	692.049	32.5	517.341	24.3	227.810	10.7	118.617	5.6	171.508	8.0	101.709	4.8	126.151	5.9	78.849	3.7	39.493	1.8	56.853	2.7	2.130.380	36			
	R.85	682.179	31.4	599.714	27.6	262.309	13.0	127.115	5.9	116.953	5.5	96.297	4.4	101.937	4.7	—	—	36.713	1.7	76.236	3.5	49.874	2.3	2.171.327	36	
II - Cuneo, Alessandria Asti	1987	175.101	20.2	305.544	35.3	113.812	13.1	38.123	4.2	37.987	4.4	36.009	4.3	51.370	5.9	28.875	3.1	13.321	1.5	29.888	3.4	36.987	4.6	864.848	10	
	1983	199.784	23.9	301.007	36.0	83.724	10.0	35.427	4.2	55.689	6.7	50.410	6.0	70.329	8.4	23.218	2.8	13.501	1.6	3.700	0.4	836.789	14			
	R.85	189.962	22.4	318.843	37.7	106.861	12.6	38.576	4.6	39.644	4.7	46.758	5.5	51.052	6.0	—	—	11.862	1.4	26.095	3.1	16.576	2.0	845.229	14	
III - Genova, Imperia La Spezia, Savona	1987	408.872	32.3	358.228	28.4	174.898	13.8	87.937	6.4	81.883	6.1	32.828	2.6	37.478	3.0	40.823	3.2	23.880	1.9	50.000	4.0	23.252	1.8	1.298.858	17	
	1983	445.821	35.7	341.374	27.3	126.720	10.1	65.196	5.2	77.212	6.2	41.009	3.3	58.917	4.7	38.194	3.1	19.270	1.5	35.571	2.9	1.249.093	20			
	R.85	428.991	34.8	374.046	30.4	149.443	12.1	70.595	5.7	72.004	6.2	37.037	3.1	40.420	3.3	—	—	18.311	1.5	34.605	2.8	25.871	2.1	1.231.323	20	
IV - Milano, Pavia 6333 sez. su 6452	1987	823.897	28.3	888.878	28.3	981.988	17.8	182.211	8.2	180.185	8.1	70.178	2.2	72.977	2.3	102.814	3.3	88.089	2.7	114.873	3.7	82.000	3.0	3.134.988	—	
	1983	945.855	31.1	825.777	27.2	365.549	12.0	173.057	5.7	251.792	8.3	117.332	3.8	123.904	4.1	98.024	3.2	83.917	2.8	82.748	2.7	54.111	1.8	3.039.118	51	
	R.85	922.824	29.6	819.315	29.5	520.963	16.7	195.075	6.3	192.427	6.2	85.048	2.7	78.760	2.5	—	—	79.485	2.8	—	—	35.310	1.2	3.111.755	—	
V - Como, Sondrio Varese	1987	223.086	18.2	438.080	35.5	215.574	17.8	58.797	4.8	43.196	3.5	31.248	2.6	32.878	2.7	32.731	2.7	22.833	1.8	38.901	3.1	63.768	7.7	1.224.225	14	
	1983	261.257	22.9	418.827	36.8	146.489	12.8	60.774	5.3	76.692	6.7	52.312	4.6	46.992	4.1	28.882	2.5	22.780	2.0	38.901	3.1	26.188	2.3	1.142.173	20	
	R.85	256.072	21.6	477.221	40.5	182.586	15.5	72.454	6.2	47.694	4.0	41.034	3.5	32.118	2.7	—	—	21.411	1.8	26.063	2.2	23.354	2.1	1.170.017	—	
VI - Brescia, Bergamo	1987	292.816	18.4	608.380	44.1	228.223	14.8	87.937	6.4	98.882	8.0	28.810	2.0	25.148	1.8	31.218	2.3	28.897	2.0	38.077	2.8	88.874	5.1	1.372.889	17	
	1983	285.348	22.8	572.789	45.3	132.098	10.4	59.205	4.7	64.346	5.1	44.403	3.5	40.301	3.2	28.637	2.3	27.247	2.1	25.836	2.0	7.913	0.6	1.264.472	23	
	R.85	280.319	21.3	626.566	47.5	163.796	12.4	68.275	5.2	40.660	3.1	35.606	2.7	25.678	1.9	—	—	25.836	2.0	—	—	22.935	1.7	1.318.440	—	
VII - Mantova, Cremona	1987	188.373	32.8	176.146	33.8	79.178	18.2	27.144	6.2	11.999	2.3	8.887	1.7	7.355	1.4	11.267	2.2	7.909	1.5	17.906	3.4	8.389	1.2	828.483	7	
	1983	175.849	34.9	168.930	33.6	71.696	14.3	23.531	4.1	19.683	3.9	13.278	2.6	11.914	2.4	9.945	2.0	7.267	1.4	10.851	1.9	857	0.2	502.730	7	
	R.85	174.981	34.2	181.583	35.6	74.040	14.5	28.134	5.5	12.578	2.5	8.875	1.7	7.085	1.4	—	—	6.786	1.3	12.709	2.5	3.675	0.6	510.126	—	
VIII - Trento, Bolzano	1987	48.883	8.2	158.889	28.1	58.878	9.8	48.888	7.3	16.788	2.9	6.282	1.0	6.547	1.1	12.510	2.1	11.537	1.9	28.132	4.3	218.884	35.9	608.478	7	
	1983	63.242	11.1	157.082	27.5	38.826	8.8	18.802	3.2	27.788	4.9	13.873	2.4	9.052	1.6	13.856	2.4	10.851	1.9	—	—	10.851	1.9	570.131	8	
	E.84	62.949	11.7	153.411	28.6	38.824	8.9	23.026	4.3	—	—	12.226	2.3	—	—	18.020	3.4	9.859	1.8	—	—	209.780	41	538.075	—	
IX - Verona, Padova Vicenza, Rovigo	1987	396.142	16.5	878.395	47.2	238.597	12.9	74.438	4.1	82.842	2.8	38.420	2.1	37.885	2.8	62.278	2.8	32.088	1.7	62.782	3.4	82.882	4.5	1.888.882	24	
	1983	326.838	18.8	804.078	46.1	187.245	9.8	75.388	4.3	87.692	3.1	53.339	3.1	50.581	2.9	43.101	2.5	28.746	1.7	—	—	104.564	6	1.742.813	30	
	R.85	332.584	18.6	887.685	49.6	190.980	10.7	83.124	4.6	85.106	3.0	47.794	2.7	36.302	2.0	—	—	29.963	1.7	45.415	2.5	82.855	4.6	1.788.308	—	
X - Venezia, Treviso	1987	237.878	21.8	430.822	38.4	177.282	16.8	62.848	5.8	38.024	3.1	31.741	2.8	29.887	1.9	34.087	3.0	21.349	1.9	47.904	4.3	38.541	3.8	1.118.488	14	
	1983	258.350	24.5	392.159	37.2	127.428	12.1	41.408	3.9	55.380	5.2	40.494	3.8	27.872	2.7	28.616	2.5	19.845	1.9	—	—	65.081	6.2	1.054.431	16	
	R.85	250.002	23.6	437.873	40.5	156.173	14.5	45.863	4.2	39.728	3.7	38.704	3.6	18.130	1.7	—	—	18.748	1.9	—	—	32.552	3.0	1.080.882	—	
XI - Udine, Belluno Gorizia, Portogruone 1728 sez. su 1930	1987	142.880	18.3	282.241	36.0	188.282	18.8	88.878	8.8	26.881	3.6	34.535	4.7	14.833	2.0	22.328	3.0	11.524	1.8	28.878	3.8	22.886	3.1	788.788	—	
	1983	170.822	21.3	303.906	37.9	188.516	12.3	88.516	12.3	43.289	5.4	53.806	6.7	20.152	2.5	19.349	2.4	12.371	1.5	—	—	40.812	5.1	802.497	14	
	P.85	172.420	21.5	309.772	38.7	119.614	14.9	45.136	5.6	29.317	3.7	54.147	6.8	14.137	1.8	4.297	0.5	13.815	1.7	—	—	37.886	4.7	800.541	—	
XII - Bologna, Ferrara Ravenna, Forlì 2014 sez. su 3453	1987	498.831	43.8	221.778	22.1	118.221	11.8	37.088	3.4	79.817	7.9	19.188	1.8	14.815	1.4	18.470	1.8	12.048	1.2	23.158	2.3	21.785	2.2	1.881.888	—	
	1983	808.838	48.2	604.630	36.5	158.584	9.4	62.330	3.7	136.712	8.1	64.833	3.3	38.165	3.1	31.976	1.9	19.455	1.7	—	—	24.527	1.5	1.878.229	26	
	R.85	808.844	47.8	372.014	22.5	178.987	10.8	73.087	4.4	107.153	6.3	44.072	2.6	29.294	1.7	—	—	20.484	1.2	—	—	40.724	2.4	1.891.277	—	
XIII - Parma, Modena Piacenza, Reggio E.	1987	848.887	43.2	347.280	27.8	181.178	12.7	48.588	4.4	37.788	2.7	28.888	2.7	17.881	1.4	24.412	1.9	18.081	1.3	38.172	2.8	8.822	0.7	1.271.388	18	
	1983	572.797	46.5	318.087	25.9	127.881	10.4	46.588	3.8	49.706	4.1	51.381	4.2	28.738	2.3	20.602	1.7	13.565	1.1	—	—	1.496	0.1	1.230.637	20	
	R.85	573.968	46.0	350.272	28.0	141.122	11.3	52.249	4.2	30.877	2.5	34.579	2.8	17.858	1.4	—	—	12.706	1.0	—	—	26.385	2.1	1.248.423	—	
XXXI - Valle d'Aosta	1987	18.035	22.2	14.203	19.8	5.286	7.3	2.565	3.5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71.538	94.7	78.817	—
	1983	19.471	29	14.119	21	3.786	5.6	2.082	3.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34.178	47.4	72.247	—
	E.84	19.471	29	14.119	21	3.786	5.6	2.082	3.1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22.881	33.7	67.243	—
XXXII - Trieste	1987	48.238	29	48.724	27.1	37.288	18.5	21.478	10.7	7.270	3.8	3.870	2.0	11.288	5.8	11.088	5.8	2.821	1.4	6.884	3.8	8.888	4.8	281.878	—	
	1983	48.832	26.9	47.354	23.3	12.709																				